

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia



2025

I PIANI MIRATI E LE LINEE GUIDA IN MATERIA DI EDILIZIA

STRUMENTI DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E PROMOZIONE DI BUONE PRASSI

9 Maggio 2025

Dott.ssa CRISTINA GREMITA - Direttore SC PSAL – ATS PAVIA

Arch. FRANCESCA VERCESI

CHI SIAMO

MEDICI
TECNICI DELLA PREVENZIONE
INGEGNERI
ARCHITETTI
INFERMIERI
AMMINISTRATIVI

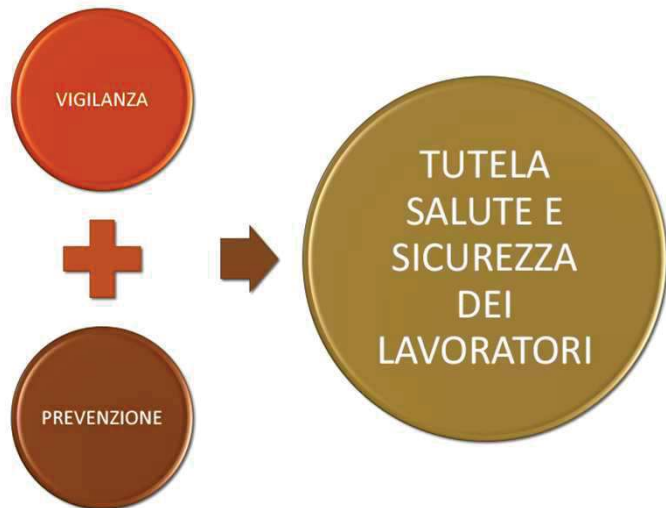
AMBITO COMPLESSO
MULTIDISCIPLINARE
VASTO

SC = STRUTTURA COMPLESSA

(unità organizzativa e centro di responsabilità)

PSAL = PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Dipartimento IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA



**TUTTI GLI AMBITI
TUTTI GLI AMBIENTI**

FRA CUI I CANTIERI

La **CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA**
è la prima vera forma di **PREVENZIONE**

DOVE

PROVINCIA DI PAVIA
QUALI CANTIERI?

CANTIERI
TEMPORANEI E MOBILI
TITOLO IV
D.Lgs 81 | 2008 e s.m.i.

- NUOVA **COSTRUZIONE**
- **MANUTENZIONE | RIPARAZIONE**
- **DEMOLIZIONE | SMANTELLAMENTO**
- **CONSERVAZIONE | RISANAMENTO | RESTAURO**
- **TRASFORMAZIONE | RINNOVAMENTO**
- **MONTAGGIO | SMONTAGGIO** (ex: prefabbricati)
- **SCAVI | STERRI | BONIFICHE | LAVORI FORESTALI**
- **IMPIANTI** (elettrici, idraulici, gas, dati)
- LAVORI **STRADALI, FERROVIARI, MARITTIMI**
- **OPERE EDILI** IN GENERE **PERMANENTI E TEMPORANEE**

LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE

Rif: art. 88, 89 e Allegato X | D.Lgs 81 | 2008



Cos'è un PIANO MIRATO?
Quali sono i riferimenti normativi?
Chi sono i destinatari?



- I *Piani Mirati di Prevenzione* **PMP** sono istituiti a livello **nazionale attraverso il PNP**
- Sono attivati **in ogni Regione** attraverso i PRP
- Riguardano gli ambiti **della prevenzione e della sicurezza sul lavoro**
- **Coinvolgono direttamente** i diversi attori del mondo del lavoro
- Consentono all' ATS di raggiungere un elevato numero di **aziende dello stesso comparto**
- L'ATS **individua le imprese** in cui è opportuno **approfondire** la vigilanza tramite:
 - raccolta dati,
 - analisi del quadro conoscitivo,
 - promozione e assistenza alle imprese-target.
- I PMP prevedono la **condivisione con il Comitato** provinciale di coordinamento **art. 7 D.Lgs 81/08.**

Cos'è un **PIANO MIRATO**?



1. Identificazione di un problema di salute e sicurezza specifico di un comparto
2. coinvolgimento di un gruppo imprese attraverso incontro informativo
3. richiesta alle Aziende di compilare la check list di auto-valutazione
4. restituzione della scheda compilata al Servizio PSAL
5. vigilanza su un campione di aziende (ispezione/verifica documentale)

Individuazione imprese

**approfondimento vigilanza in ottica preventiva
conoscenza e confronto**

Raccolta e analisi dati

Promozione e assistenza

PIANI MIRATI IN EDILIZIA DI ATS PAVIA

2025

PIANO MIRATO A VALENZA REGIONALE

**RISCHIO DI
STRESS DA CALORE IN EDILIZIA**

2025

PIANO MIRATO A VALENZA NAZIONALE

**RISCHIO DI
CADUTE DALL'ALTO IN EDILIZIA**

RISCHIO DI STRESS DA CALORE



RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

**PERCHÉ ?
PERCHÉ SONO RISCHI REALI,
FREQUENTI, LEGATI AL SETTORE**



**SI TRATTA DI RISCHI CHE SPESSO
COESISTONO IN CANTIERE**
(EX: COPERTURE, PONTEGGI, AMIANTO...)



RISCHIO DI STRESS DA CALORE



RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

ATS di PAVIA **2 PIANI MIRATI** DISTINTI
AZIENDE-TARGET e TEMPI DIFFERENZIATI

24.3.2025

INVIO LETTERE DI **CONVOCAZIONE**

MAGGIO 2025

2.4.2025

SEMINARIO DI AVVIO

GIUGNO 2025

4.4.2025

INVIO QUESTIONARIO E MATERIALE INFORMATIVO

GIUGNO 2025

28.4.2025

TERMINE **RESTITUZIONE QUESTIONARIO**

LUGLIO 2025

MAGGIO 2025

ANALISI DEI DATI E AVVIO VIGILANZA

LUGLIO 2025

FINE ANNO

CHIUSURA E RESTITUZIONE PIANO MIRATO

FINE ANNO

Sistema Socio Sanitario



ATS Pavia

SC PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

VEDIAMO I DATI DEL 2024

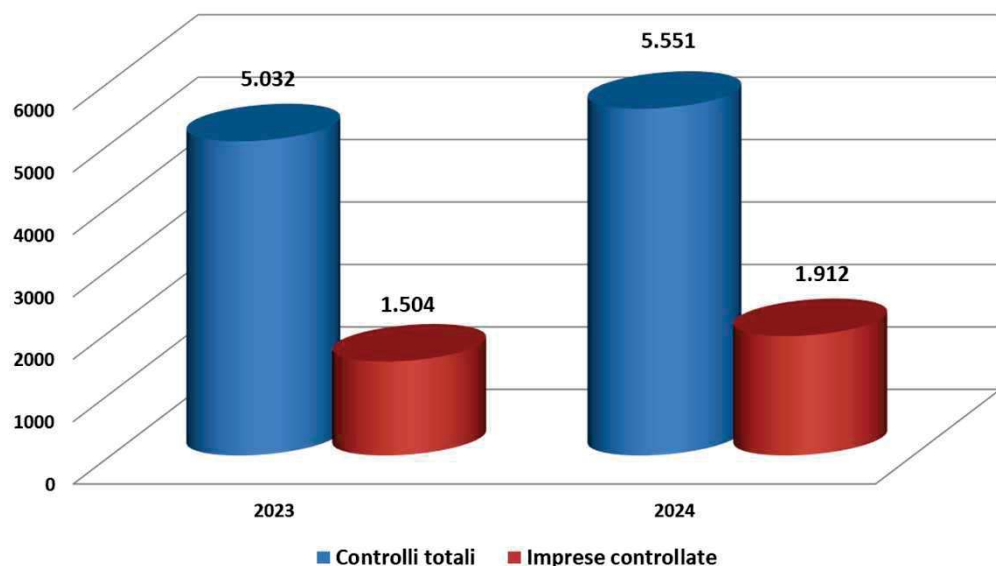


ATTIVITÀ PSAL 2024

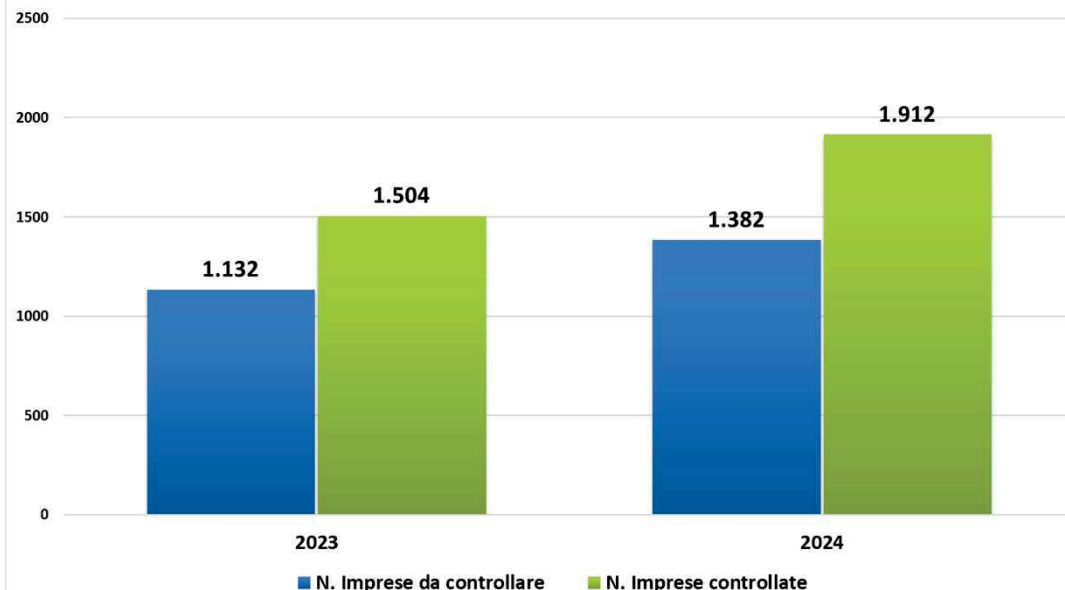
Piano Controlli 2024 SC PSAL Comprese prestazioni aggiuntive DGR 438/2023	Attività Programmata (% copertura)	Incremento previsto per prestazioni aggiuntive DGR 438/2023 (% copertura)	Volumi totali previsti	Totale effettuato (di cui prestazioni aggiuntive)	% obiettivo raggiunto compreso incremento	% LEA/ Copertura raggiunta
Attività di vigilanza, ispezione e controllo						
Copertura Imprese da controllare (LEA >5% di 22.829)	1.142* (5%)	≥240 (≥6,1%)	≥1.382	1.912 (335)	138%	8,4%
Copertura Cantieri da controllare (≥15% cantieri aperti al 01/01/2024 pari a 1.552)	380 (24%)	≥92 (≥30,4%)	≥472	564 (118)	119%	36,3%
Copertura Aziende agricole da controllare (≥2% aziende attive al 01/01/2024 pari a 6.509)	130	≥46 (≥2,7%)	≥176	210 (47)	119%	3,2%
Aziende metalmeccaniche	10	10	20	22 (12)	110%	/
Controlli REACH/CLP	12	/	12	12	100%	/
di cui campionamenti				7		
Indagini infortuni stimate	140	/	140	178	127%	/
Indagini malattie professionali stimate	100	/	100	100	100%	/
*Dato consolidato a seguito di aggiornamento dei flussi informativi INAIL-Regioni – Obiettivi LEA 2024						

COPERTURA LEA ANNO 2024 E CONFRONTO ANNO 2023

Controlli totali e imprese controllate (LEA) 2023-2024

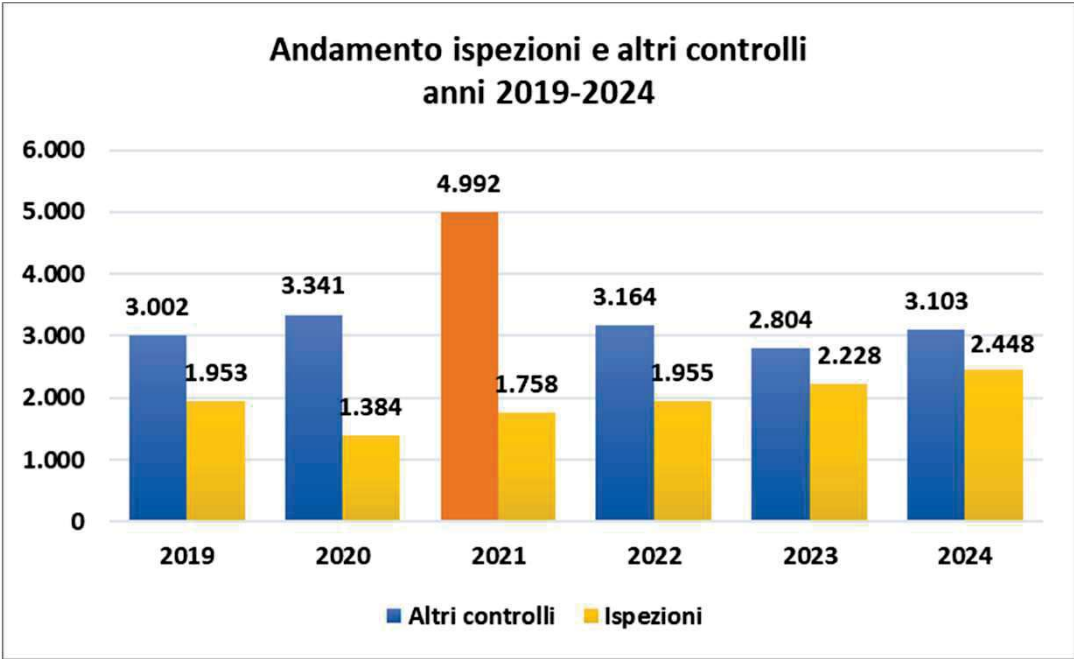
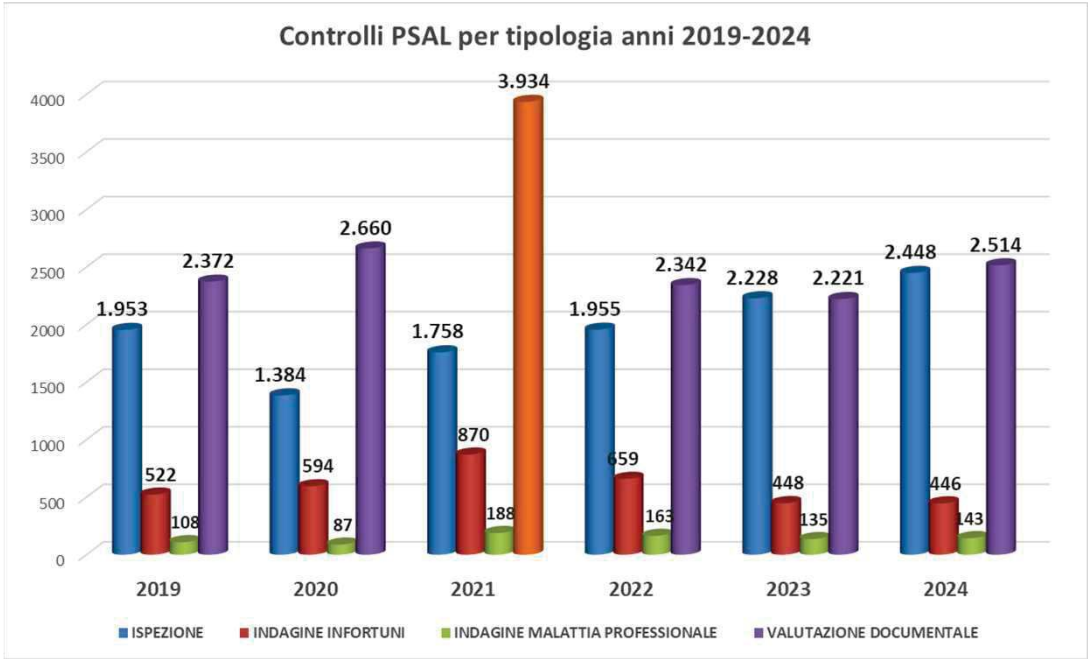


LEA - Imprese controllate anni 2023-2024



Copertura LEA anno 2023 e 2024		
Anno	2023	2024
N. Imprese da controllare	1.132	1.382
N. Imprese controllate	1.504	1.912
Obiettivo Imprese da controllate	133%	138%
Copertura LEA (min. 5%)	6,6%	8,4%
Per il 2024 copertura LEA min. 6,1% per incremento per prestazioni aggiuntive extra-orario		

TIPOLOGIE DI CONTROLLO E CONFRONTO ANNI PRECEDENTI



% Ispezioni su controlli totali anni 2019-2024					
2019	2020	2021	2022	2023	2024
39%	29%	26%	38%	44%	44%

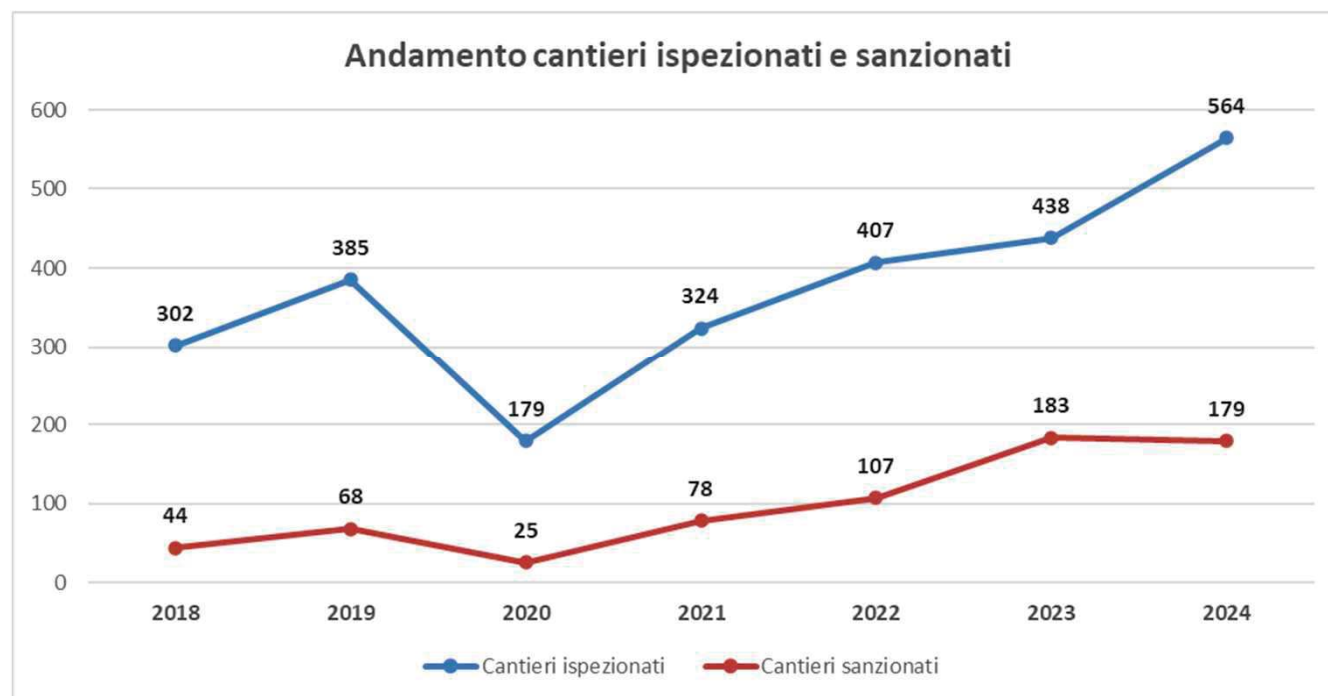
L'anno 2021 è indicato con diverso colore a evidenziare che il dato è conseguenza di un notevole incremento di controlli documentali dovuti al COVID-19 e risulta statisticamente non significativo.

VIGILANZA CANTIERI 2024 - CONFRONTO ANNO 2023 E ANDAMENTO ANNI PRECEDENTI

Obiettivo Cantieri						
Cantieri anno 2024			Confronto anno 2023			
Previsti anno comprese prestazioni aggiuntive	Ispezionati	Attesi nel periodo	Programmati	Ispezionati	% raggiunta	diff % 2024/ totale 2023
472	564	472	400	438	109,5%	28,8%
% Obiettivo raggiunta	Copertura min.	Copertura cantieri raggiunta				
119,5%	30,4%	36,3%				

Sintesi attività di controllo nei cantieri 2024			
N. cantieri ispezionati		N. imprese/soggetti controllati	N. cantieri sanzionati
Totale	564	1.139	180

Attività di controllo nei cantieri in prestazione aggiuntiva			
N. cantieri ispezionati		N. imprese/soggetti controllati	N. cantieri sanzionati
118		276	27
compresi nel totale			



FOCUS ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO NEI CANTIERI 2024

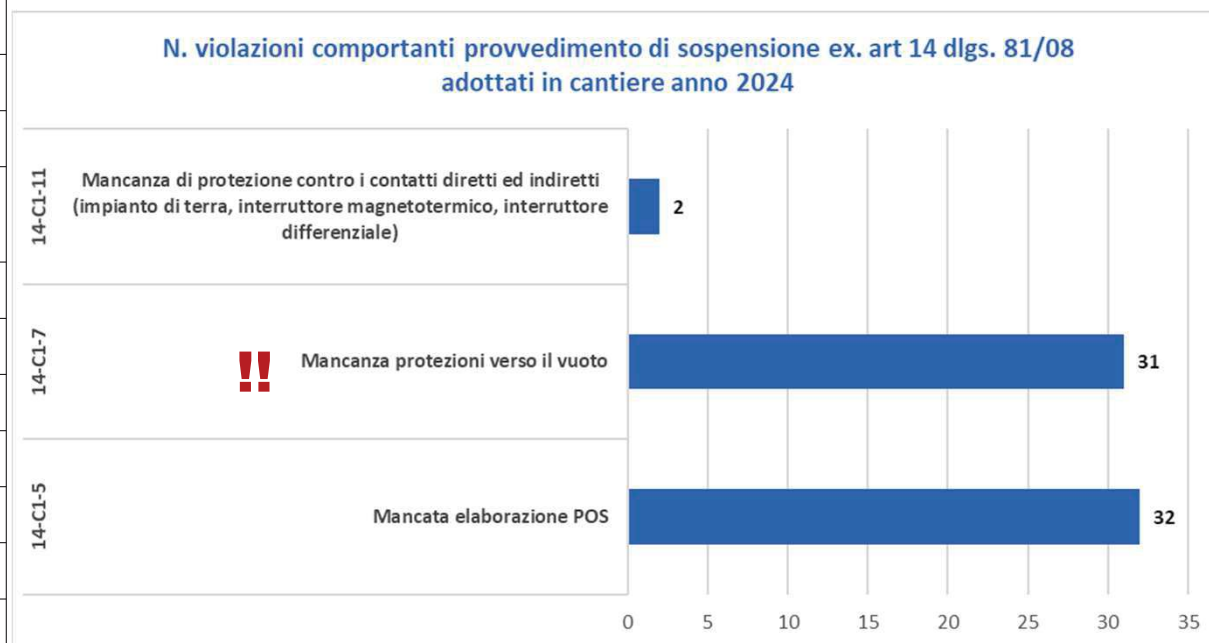
Dettaglio fattispecie delle violazioni più ricorrenti

Articolo ex. D.lgs.81/08	Fattispecie violazione	Ruolo	N. violazioni
96-1G	Mancata/carente redazione del POS	DATORE DI LAVORO	50
92-1A	Mancata verifica applicazione PSC	COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	47
!! 122-1 !!	Mancanza/carenze ponteggi e opere provvisionali	DATORE DI LAVORO	47
37-1	Mancata/carente formazione dei lavoratori	DATORE DI LAVORO	45
18-1G	Mancato invio dei lavoratori alla visita medica	DATORE DI LAVORO	43
97-1	Mancata verifica condizioni di sicurezza dei lavori affidati	DATORE DI LAVORO	28
!! 133/134/136/138 !!	Carenze ponteggi fissi (documentazione, montaggio, smontaggio, condizioni installazione)	DATORE DI LAVORO	21
!! 146 !!	Mancata difesa aperture/vani	DATORE DI LAVORO	13
90-9A	Mancata verifica idoneità tecnico-professionale	COMMITTENTE	14
92-1B	Mancata verifica idoneità POS	COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	12
!! 21 !!	Mancanze/carenze su uso attrezzature/opere provvisionali/DPI	LAVORATORE AUTONOMO	12
18-1C	Affidamento compiti a lavoratori senza tener conto di capacità e condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza	DATORE DI LAVORO	10
97-3	Mancata verifica di congruenza POS	DATORE DI LAVORO	9
80	Mancata adozione misure contro rischi di natura elettrica	DATORE DI LAVORO	8
93-2	Mancata verifica dell'adempimento degli obblighi del CSP e del CSE	COMMITTENTE	5
		RESPONSABILE DEI LAVORI	2
90-3 / 90-4 / 90-5	Mancata designazione del CSP/CSE	COMMITTENTE	7
		RESPONSABILE DEI LAVORI	1
19-1A	Mancata vigilanza del preposto	PREPOSTO	6
112-1	Inidoneità delle opere provvisionali	DATORE DI LAVORO	5
91-1A	Mancata/carente redazione PSC	COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	5
92-1F	Mancata sospensione in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni	COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	4

FOCUS ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO NEI CANTIERI 2024

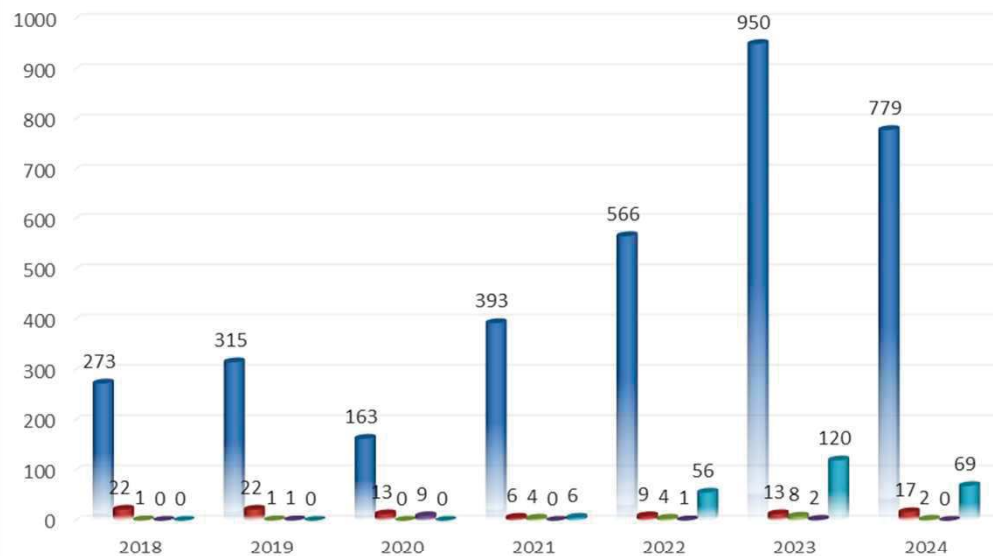
Dettaglio fattispecie delle violazioni

Ruolo	Tot. Articoli contestati*
DATORE DI LAVORO	400
COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	64
COMMITTENTE	31
LAVORATORE AUTONOMO	12
PREPOSTO	6
COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	5
RESPONSABILE DEI LAVORI	3
LAVORATORE	3
INSTALLATORE	2
CONCEDENTE IN USO	1
FABBRICANTE	1
Totale complessivo	528
*Compresi articoli sospensioni	



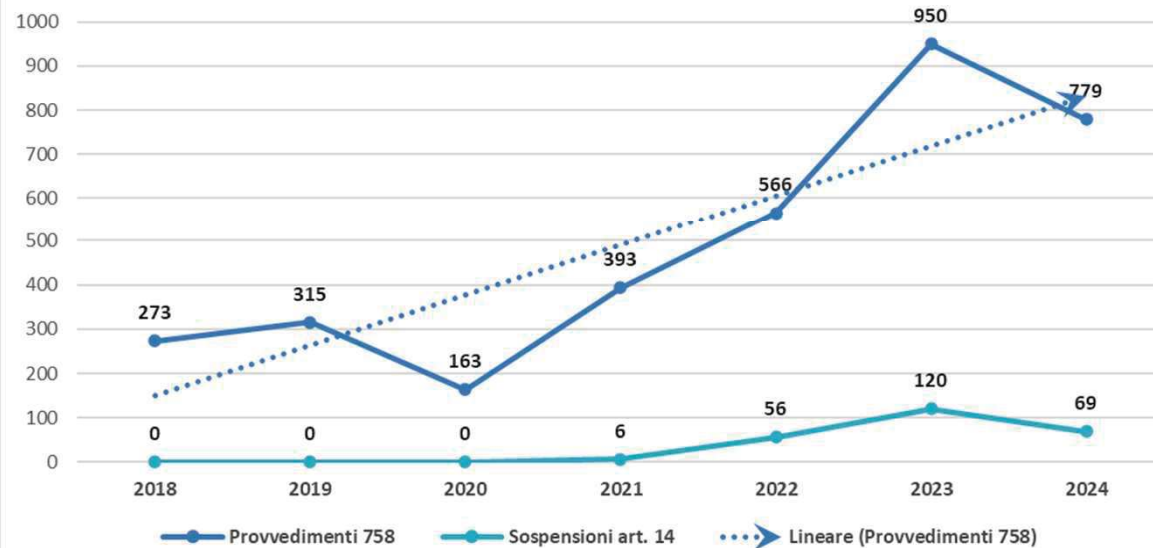
PROVVEDIMENTI E SANZIONI ANNI 2018 - 2024

Provvedimenti 758 Sanzioni amministrative Sequestri Disposizioni Sospensioni art. 14

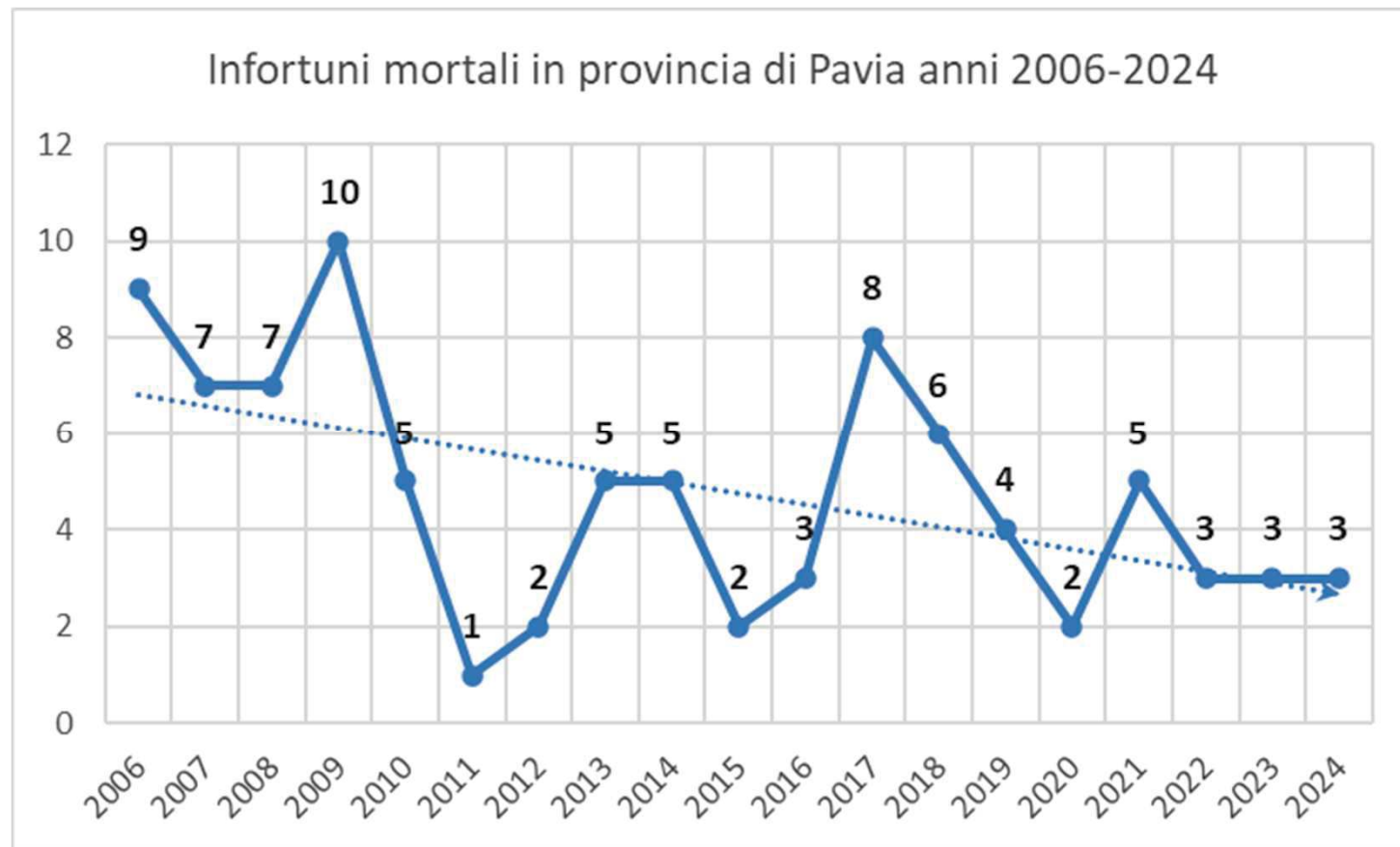


PROVVEDIMENTI COMPLESSIVI 2018-2024

Andamento provvedimenti ex 758/94 e dettaglio sospensioni ex art. 14 d.lgs. 81/08
anni 2018 - 2024

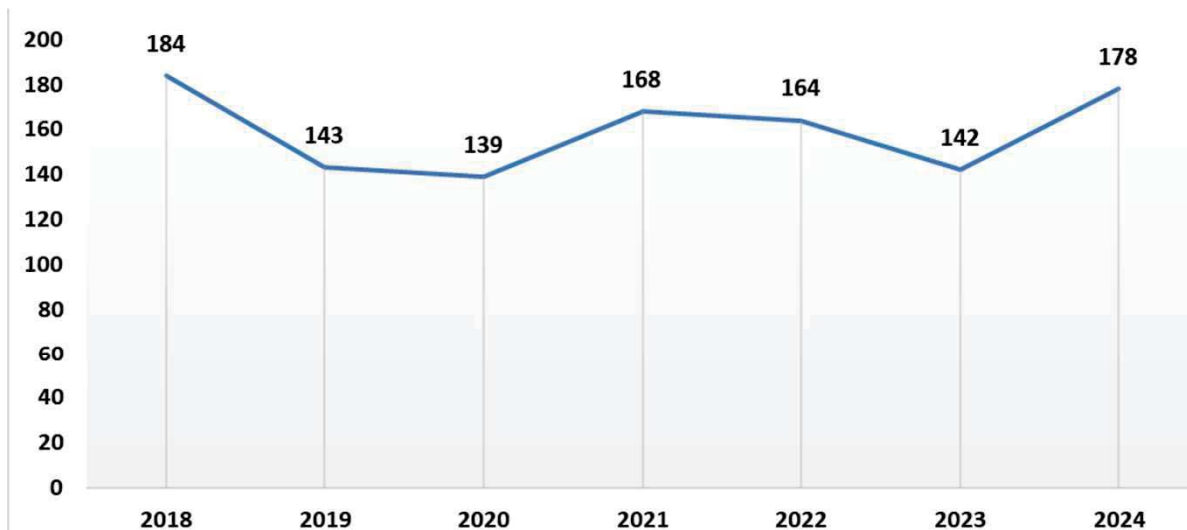


ANDAMENTO INFORTUNI MORTALI PROVINCIA DI PAVIA

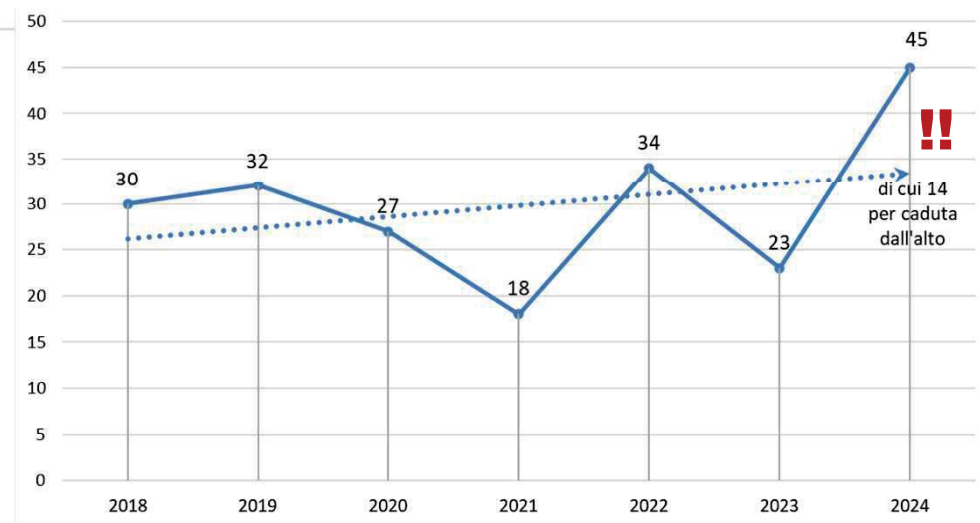


Nel 2024
la SC PSAL inoltre
è stata impegnata
in attività di indagine
in relazione a ulteriori
9 decessi riconducibili
a malore/patologie
della persona,
ovvero a incidenti.

INDAGINI INFORTUNI PROVINCIA DI PAVIA 2018-2024



DI CUI INDAGINI PER INFORTUNI IN EDILIZIA



Sistema Socio Sanitario



ATS Pavia

SC PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

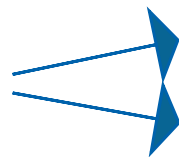


PIANO MIRATO

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

IN EDILIZIA

FORTE INCIDENZA



NEL QUADRO SANZIONATORIO (e dunque delle VIOLAZIONI)

NEL FENOMENO INFORTUNISTICO

GLI ARTICOLI PIÙ SANZIONATI

= **RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI !!!**



Articolo ex. D.lgs.81/08	Fattispecie violazione
96-1G	Mancata/carente redazione del POS
92-1A	Mancata verifica applicazione PSC
!! 122-1 !!	Mancanza/carenze ponteggi e opere provvisionali
37-1	Mancata/carente formazione dei lavoratori
18-1G	Mancato invio dei lavoratori alla visita medica
97-1	Mancata verifica condizioni di sicurezza dei lavori affidati
!! 133/134/136/138 !!	Carenze ponteggi fissi (documentazione, montaggio, smontaggio, condizioni installazione)
!! 146 !!	Mancata difesa aperture/vani
90-9A	Mancata verifica idoneità tecnico-professionale
92-1B	Mancata verifica idoneità POS
!! 21 !!	Mancanze/carenze su uso attrezzature/opere provvisionali/DPI

Cosa si intende per **LAVORO IN QUOTA?**

Cosa significa **RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO?**

La normativa sui lavori in quota si applica **SOLO AI CANTIERI?**

Il lavoro in quota si può svolgere **IN SOLITARIA?**

PIANO MIRATO → PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE
PROGRAMMA PREDEFINITO PP7 → PREVENZIONE IN EDILIZIA

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il PNP 2020-2025 (...) intende sviluppare azioni volte a: (...) supportare le attività di prevenzione e controllo dei rischi (in particolare quelli di caduta dall'alto) da parte degli organi di vigilanza, promuovendo approcci di tipo proattivo orientati a modelli di assistenza e supporto alle microimprese e piccole imprese.

QUALI DITTE/ATTIVITÀ?

AZIENDE TARGET : 31 prescelte
attività oggetto di **SOSPENSIONE**
nell'anno 2024

CATEGORIE ATECO:

- **41.2** COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON
- **43.41** REALIZZAZIONE DI COPERTURE

N.	Fattispecie
1	Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi
2	Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed evacuazione
3	Mancata formazione ed addestramento
4	Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile
5	Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS)
6	Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto
7	Mancanza di protezioni verso il vuoto
8	Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno
9	Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi
10	Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi
11	Mancanza di protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale)
12	Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo
12bis	Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto

Casi di sospensione immediata dell'attività in cantiere
Rif: art. 14 D.Lgs 81/2008 s.m.i.



Cosa si intende per **LAVORO IN QUOTA?**

Attività che espone il lavoratore ad un rischio di caduta da una quota posta ad **ALTEZZA SUPERIORE A 2 METRI DA PIANO STABILE**

Cosa significa **RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO?**

Si tratta in generale del rischio di caduta da una quota **ANCHE INFERIORE A 2 METRI**: in ogni caso il rischio, ove presente, va valutato

La normativa sui lavori in quota si applica **SOLO AI CANTIERI?**

NO. Ci sono moltissime attività lavorative che si svolgono ad un'altezza maggiore di 2 metri da piano stabile

Il lavoro in quota si può svolgere **IN SOLITARIA?**

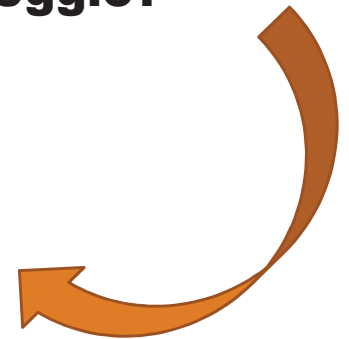
Il lavoro in solitaria **NON è AMMISSIBILE** nei casi in cui per legge è prevista la compresenza di più addetti

Qual è il **NUMERO MINIMO** di lavoratori necessario per **MONTARE, TRASFORMARE o SMONTARE** un ponteggio?

Un **LAVORATORE AUTONOMO** può far parte della squadra addetta a **MONTAGGIO, TRASFORMAZIONE e SMONTAGGIO** di un ponteggio?

È possibile utilizzare una **SCALA PORTATILE** per l'esecuzione di **LAVORI IN QUOTA**?

Che tipo di **FORMAZIONE e ADDESTRAMENTO** è necessario per chi usa una **piattaforma di lavoro elevabile PLE**?



www.ats-pavia.it/edilizia

Sistema Socio Sanitario



ATS Pavia

SC PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO



PIANO MIRATO

RISCHIO DI STRESS DA CALORE

PMP RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA

Secondo i più recenti scenari previsionali il trend delle emissioni in continua crescita ed altri fattori potrebbe portare a fine secolo un riscaldamento della superficie terrestre di circa 4 gradi rispetto ai livelli attuali. In Italia si evidenzia un costante aumento delle temperature estive, con una sempre maggiore frequenza di condizioni estreme (le ondate di calore).

Numerosi studi epidemiologici hanno evidenziato un aumento della mortalità nella popolazione generale durante le ondate di calore, con un impatto maggiore in particolari sottogruppi caratterizzati dalla presenza di alcune caratteristiche individuali che ne aumentano la suscettibilità agli effetti del caldo (persone sole, di età maggiore di 75 anni, affette da malattie croniche, con disabilità funzionale e che vivono in aree urbane con basso livello socio-economico).

Esiste dunque la necessità di pianificare e predisporre adeguate linee di azione per la prevenzione e il contenimento dei danni alla salute, ponendo una particolare attenzione ai sottogruppi più a rischio.

Dal punto di vista della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, l'edilizia è un settore produttivo ad alto rischio infortunistico e con presenza di rischi importanti per la salute.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 con il Piano Predefinito 7 relativo all'edilizia ha inteso definire alcune priorità da gestire sul territorio nazionale e da declinare con i Piani Regionali di Prevenzione.

Regione Lombardia ha individuato lo stress da calore come una priorità d'intervento per il settore delle costruzioni



CAMBIAMENTI CLIMATICI



CAMBIAMENTI LAVORATORI

COLPO DI SOLE

è legato a una esposizione diretta del corpo, **in particolare della testa**, alle radiazioni solari.

Oltre all'aumento di temperatura corporea, nel caso del colpo di sole, si aggiungono gli effetti dei raggi solari sulla pelle e sul capo.

COLPO DI CALORE

è causato da condizioni ambientali di **temperatura elevata** (a partire da 35°C), **ridotta ventilazione** e, **soprattutto, elevata umidità** (maggiore del 60-70%) che non consentono all'organismo di disperdere il calore in eccesso tramite la sudorazione (termoregolazione) e di mantenere la temperatura del corpo intorno ai 37 gradi centigradi (37°C).

Quando l'umidità è molto elevata, il sudore evapora più lentamente e il calore corporeo non viene eliminato in maniera adeguata e questo porta ad un elevato incremento della temperatura corporea (*ipertermia*) causando potenziali danni alla salute.

SINTOMI

COLPO DI SOLE

sono gli stessi del colpo di calore a cui si aggiungono sintomi legati all'esposizione diretta ai raggi solari e alle radiazioni ultraviolette (UVB e UVA) e infrarosse:

eritema solare (bolle o, nei casi più gravi, eruzioni pruriginose, ustioni, dolore e bruciore), **arrossamento e lacrimazione oculare**, **malessere generale**, **debolezza**, **nausea**, **vertigini** e **stato confusionale**.

L'azione diretta dei raggi solari sulla testa e la conseguente azione sui vasi sanguigni del cervello, in casi estremi può portare a **piccole emorragie cerebrali**

IMPORTANTE

Se si trascurano i primi sintomi e la temperatura del corpo supera i 41°C, si possono verificare danni irreversibili agli organi interni.

COLPO DI CALORE

si verificano quando la temperatura corporea aumenta rapidamente (in 10-15 minuti), raggiungendo i 40-41°C (il corpo perde la capacità di termoregolarsi).

Può causare i seguenti sintomi:

Debolezza, **gonfiore** (edema) soprattutto ai piedi e alle caviglie, **disidratazione**, non sempre seguita da sensazione di sete, **nausea e vomito**, **crampi muscolari**, **vertigini** e **mal di testa**, progressivo **stato confusionale**, **ipotensione** che può portare al **collasso**, o **svenimento**, nei casi più gravi, **danni agli organi interni** (reni, polmoni, cuore, cervello), **convulsioni**, **coma e morte**.

INDIVIDUI PIU' A RISCHIO

anziani, neonati e bambini (soprattutto al di sotto dei quattro anni), per le maggiori difficoltà a eliminare il calore in eccesso a causa della diminuita sudorazione. Gli anziani, inoltre, avvertono meno dei giovani lo stimolo della sete
Malati cronici (malattie cardiache, respiratorie, diabete)

individui con difficoltà a regolare la propria temperatura (presenza di malattie che alterano la termoregolazione il lupus eritematoso sistemico, ipotiroidismo, e alcune forme di dermatite)

persone che abusano di alcol o droghe, che aumentano la sensazione di calore e la sudorazione, contribuendo ad aggravare la disidratazione

lavoratori con mansioni ad intensa attività fisica (agricoltori, lavoratori del settore edilizio e stradale)

persone ipertese, con il caldo eccessivo sono particolarmente soggette ad abbassamenti della pressione arteriosa, soprattutto nel passare dalla posizione sdraiata alla posizione eretta, con possibile perdita di coscienza.

MATERIALE INFORMATIVO

PUBBLICATO SUL **WEB ATS PAVIA**
INVIATO A TUTTE LE AZIENDE TARGET



LA PREVENZIONE !!!



INDOSSA
LE PROTEZIONI



USA LA
PROTEZIONE
SOLARE



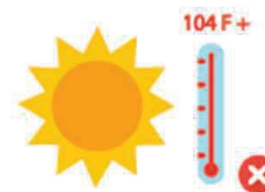
IDRATATI



NON BERE
ALCOLICI



NON INDOSSARE
VESTITI PESANTI



LIMITA IL TEMPO
ALL'APERTO

previsti come nella tabella a pag. 9.



PER INFORMAZIONI DETTAGLIATE:

- <https://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>
- www.portaleagentifisici.it/fo_microclima_index.php?lg=IT

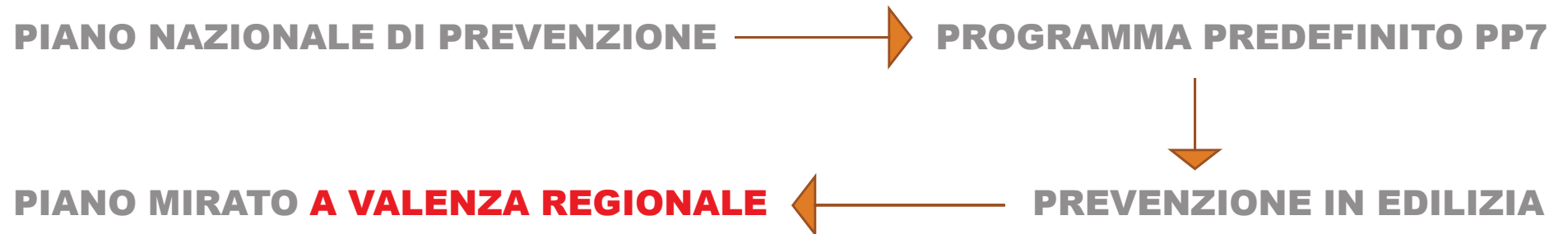
IMPORTANTE: IL MEDICO COMPETENTE

INTERVIENE NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDIVIDUA I LAVORATORI PIU' A RISCHIO

EFFETTUA UNA FORMAZIONE MIRATA ED EFFICACE FORNENDO
ANCHE UTILI CONSIGLI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI
NECESSITA' DI INTERVENTO

PMP RISCHIO DI STRESS DA CALORE IN EDILIZIA



PMP RISCHIO DI STRESS DA **CALORE IN EDILIZIA**

Le aziende oggetto di interesse ai fini del presente piano saranno, almeno quelle che svolgono una o più delle seguenti attività:

- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99)
- Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91)
- Bonifica amianto (ATECO 39.00)
- Lavori stradali (ATECO 42.11)

dal **DOCUMENTO di INDIRIZZO**

AZIENDE TARGET: 25

- **RICHIESTA CAMERA DI COMMERCIO** per codici ATECO
- **SELEZIONE** miscellanea **RAPPRESENTATIVA** per **LOCALITÀ**, numero **DIPENDENTI**, **ATTIVITÀ**
- **Sottrazione imprese altro PMP Cadute dall'alto**



SEMINARIO DI AVVIO 2.4.2025

INVIO QUESTIONARIO E MATERIALE INFORMATIVO

RESTITUZIONE QUESTIONARIO ENTRO 28.4.2025

ANALISI DEI DATI E AVVIO VIGILANZA

CHIUSURA E RESTITUZIONE PIANO MIRATO

11 PRESENTI

25 INVII

15 CONSEGNE

IN CORSO

ENTRO FINE ANNO

SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE

**PUBBLICATA SUL WEB ATS PAVIA
INVIATA A TUTTE LE AZIENDE TARGET**

INFORMAZIONI GENERALI						
Ragione sociale Azienda:						
Codice fiscale/PIVA:						
Sede legale:						
Sede produttiva:						
Lavorazioni:						
- Montaggio/smottaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99) - Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91) ovvero lavori di lattoneria o installazione pannelli fotovoltaici - Bonifica/rimozione/smaltimento amianto (ATECO 39.00) - Lavori stradali (ATECO 42.11) - Rifacimento della segnaletica stradale						
L'azienda è associata a una Associazione di categoria?						
- Sì - Quale: _____ - No						
Quale CCNL è applicato dall'azienda?						
Indicare il CCNL applicato: _____						

LAVORATORI						
A) DIPENDENTI						
Mansione	Numero lavoratori		Di cui		Di cui	
	M	F	N. <60 anni di età	N. > 60 anni di età	N. dipendenti a tempo indeterminato	N. dipendenti a tempo determinato

Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

LAVORATORI				
A) DIPENDENTI				
Mansione	Numero lavoratori		Di cui	
	M	F	N. <60 anni di età	N. > 60 anni di età

Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

B) FORNITURA MANODOPERA DA AZIENDE DI SERVIZI ESTERNE*	
- SI - NO	n. addetti

	Nominativo Azienda fornitrice	P.IVA Azienda Fornitrice	Lavorazione affidata	Periodo
1.				
2.				
3.				

(*) Affidamento in corso o nei 12 mesi precedenti

Orari di lavoro: Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

Dalle..... alle dalle.....alle..... Pausa dalle..... alle.....

SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE

PUBBLICATA SUL WEB ATS PAVIA
INVIATA A TUTTE LE AZIENDE TARGET

Datore di Lavoro
Medico Competente
Responsabile S.P.P.
RLS/RLST

**Soggetti competenti
in materia di sicurezza**

CONCLUSIONI

1. L'utilizzo della presente autovalutazione, ha suggerito di :
 - Aggiornamento del DVR con la valutazione del rischio da stress da calore/raggi UV
 - Implementazione del DVR/POS con procedure specifiche
 - Rimodulazione dell'organizzazione del lavoro
 - Messa a disposizione di bevande o aree di riposo adeguate
 - Introduzione di nuovi dpi/abbigliamento di lavoro
 - Aggiornamento del protocollo sanitario
 - Attività di formazione/informazione
 - Nessun intervento necessario
 - Altro - Specificare

DATA DI CONSEGNA

TIMBRO AZIENDALE E FIRMA



entro fine 2025

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

SC PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO



LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. MISURE GENERALI DI SICUREZZA	5
2.1 Composizione squadra minima per l'uso della PLE	6
2.2 Prima dell'uso	7
2.3 Durante l'uso	13
2.4 Trasferimento	16
2.5 Dopo l'uso	18
3. PROCEDURA DI EMERGENZA	19
4. ELENCO DEI POSSIBILI UTILIZZI	23
5. SCHEDE PER UTILIZZI SPECIFICI	28
5.1 Utilizzo delle PLE per lavori di potatura e manutenzioni del verde	28
5.2 Utilizzo delle PLE per il montaggio di strutture prefabbricate	35
5.3 Utilizzo delle PLE per le opere di finitura e/o completamento di edifici	39
5.4 Utilizzo delle PLE per il montaggio di scaffalature metalliche e magazzini industriali	44
5.5 Utilizzo delle PLE per le manutenzioni edili/impianti	49
5.6 Utilizzo delle PLE per i lavori di demolizione e smontaggi	53
5.7 Utilizzo delle PLE per le attività di bonifica manufatti in cemento/amianto outdoor	57
6. SBARCO IN QUOTA	63
6.1 Le PLE e lo sbarco in quota	64
6.2 Procedura	64
7. CHECK-LIST - UTILIZZO PLE	68
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	71
8.1 DPI per il "Lavoro in quota" su Piattaforme di Lavoro Elevabili	72
9. MACCHINE A NOLEGGIO	74
10. PRASSI AMMINISTRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE PLE	75
11. VERIFICHE	78
11.1 Prima verifica	78
11.2 Verifiche successive	80
11.3 L'indagine supplementare	80
12. CONTROLLI E ATTIVITÀ MANUTENTIVE	81
13. DEFINIZIONI GENERALI	82

LINEA GUIDA REGIONALE

Uso delle Piattaforme di Lavoro
Elevabili nei cantieri temporanei o
mobili

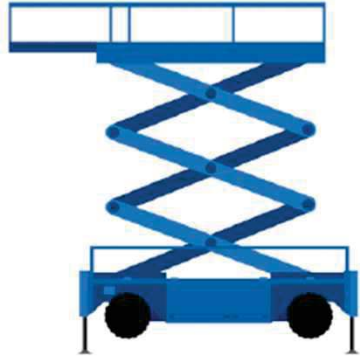
**Il documento aggiorna e sostituisce
i contenuti del DDS n. 6551 del 08/07/2014**

Fornisce indirizzi comuni:

- alle ATS;
- ai committenti;
- ai coordinatori per la sicurezza;
- alle imprese affidatarie o esecutrici;
- ai lavoratori

**in ordine all'utilizzo corretto e sicuro
delle piattaforme di lavoro elevabili.**

Le **PLE** sono classificate in due gruppi principali: **gruppo A** (generalmente le verticali es. *piattaforma a pantografo*) e **gruppo B** (tutte le altre es. *telescopiche, articolate ...*).

	
Gruppo A	Gruppo B

Relativamente poi allo spostamento sono suddivise in tre tipi 1 - 2 - 3

- 1 lo spostamento è consentito solo con la PLE in posizione di trasporto
- 2 lo spostamento è controllato da un punto di comando sul telaio
- 3 lo spostamento è controllato da un punto di comando sulla piattaforma

2.11.6 Comandi stabilizzatori e manometro

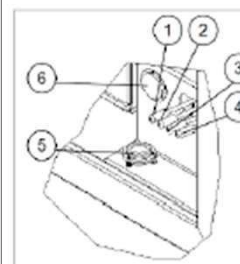
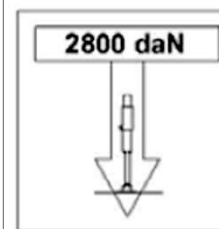


fig. 2.11.5

1. Leva comando stabilizzatore posteriore destro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
2. Leva comando stabilizzatore posteriore sinistro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
3. Leva comando stabilizzatore anteriore sinistro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
4. Leva comando stabilizzatore anteriore destro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
5. Bolla di livello.
6. Manometro pressioni idrauliche – indica la pressione di esercizio.



STRALCI

si tratta di un
DOCUMENTO CONCRETO



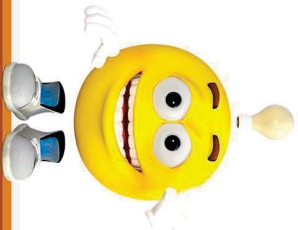
7. CHECK-LIST – UTILIZZO PLE

La scheda si propone quale strumento sia per l'Organo di vigilanza, per la conduzione dei controlli, sia per le aziende, per l' "autoanalisi". L'uso del medesimo strumento da parte dei soggetti istituzionali ed aziendali consente un confronto trasversale, arricchisce il dialogo tra le parti, affina la conoscenza, accresce il senso di appartenenza ad un unico sistema, quello della Prevenzione.

In caso di risposta negativa si invita a consultare il capitolo di riferimento evidenziato.

Questo	Risposta		Riferimento Linea Guida
1. A seguito della valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha valutato nel POS la PLE come attrezzatura idonea per la realizzazione dello specifico intervento?	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di lavorazione
2. Nell'ultimo anno dalla data di utilizzo la PLE è stata oggetto di verifica periodica da IMML o ATS o soggetto abilitato? La PLE è corredata	SI	NO	Riferimenti Normativi
3. La manutenzione e i controlli sono stati eseguiti come da "registo di controllo" allegato alla macchina? L'utilizzatore può	SI	NO	Riferimenti Normativi
4. Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria con idoneità alla mansione, adeguatamente "fornato" ed addestrato	SI	NO	Misure generali di sicurezza
5. L'utilizzo della PLE rientra nei limiti di impiego illustrati nel manuale della macchina?	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di
6. Prima di utilizzare la macchina è stato effettuato un controllo pre-operativo (integrità strutturale, giro fuso, segnali luminosi, pittogrammi, funzionalità di tutti i comandi, ecc.)? È stato verificato che il livello del carburante o la carica degli accumulatori sia	SI	NO	Misure generali di sicurezza
7. L'utilizzo della macchina (atmosfera, visibilità/illuminazione, vento, atmosfera esplosiva, luoghi adatti per macchine a combustione)?	SI	NO	Misure generali di sicurezza

8. Prima di posizionare la PLE è stato verificato che il terreno sia stabile e in grado di sostenere il peso della macchina e, dove presenti, resistere alla pressione degli stabilizzatori? È stata verificata l'assenza di	SI	NO	Misure generali di sicurezza
9. È stata verificata l'assenza di linee elettriche non protette o sufficientemente protette o ostacoli in prossimità del raggio di azione della	SI	NO	Misure generali di sicurezza
10. La macchina è stata posizionata in modo pianeggiante o comunque in rispetto ai limiti	SI	NO	Misure generali di sicurezza
11. Il sito dove viene posizionata la PLE è sgombro e delimitato così come l'area sottostante la piattaforma di lavoro? Sono state gestite le possibili o indebitte interferenze con altri	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di lavorazione
12. Prima di accedere sulla macchina è stata verificata la portata massima e il numero di persone consentite sulla piattaforma? È stata valutata anche in relazione dello straccio o dell'estensione della piattaforma? È stato valutato anche il carico aggiuntivo di lavorazioni in quota?	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di lavorazione
13. L'operatore è dotato di elmetto, guanti, scarpe antituffo/antiscivolo e un sistema di trattenuta all'interno della piattaforma? È dotato anche di ulteriori DPI necessari alle lavorazioni in	SI	NO	Misure generali di sicurezza
14. In caso di un eventuale spostamento della PLE con la piattaforma di lavoro sollevata è stato verificato che la macchina sia abilitata a tale operazione? (tipo 3 Classificazione secondo EN 280)	SI	NO	Misure generali di sicurezza
15. Durante le operazioni è sempre presente una persona a terra per la gestione delle emergenze e/o interferenze?	SI	NO	Misure generali di sicurezza
16. Prima dell'inizio dell'attività lavorativa il manovratore e gli operatori a bordo hanno concordato un sistema di comunicazione e di segnalazione con il personale a terra per l'esecuzione delle manovre?	SI	NO	Misure generali di sicurezza



STRALCI

si tratta di un
DOCUMENTO CONCRETO

Sommario
Premessa3

SEZIONE I4

Visita preventiva4

Visita ed accertamenti sanitari periodici6

Visite di minori, apprendisti e studenti della scuola edile8

Accertamenti finalizzati ad escludere o identificare l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope9

Vaccinazioni10

SEZIONE II12

Esami integrativi per i lavoratori esposti ad AMIANTO (addetti alla rimozione e bonifica da amianto)12

Accertamenti integrativi per i lavoratori esposti a SILICE12

Esami integrativi per i lavoratori esposti a IPA (idrocarburi policiclici aromatici: addetti alla stesura di guaine bituminose, asfaltatori, altri esposti)15

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che svolgono attività in quota in sospensione su funi15

SEZIONE III18

Accertamenti sanitari a richiesta del lavoratore18

Accertamenti sanitari nel caso di cambio di mansione del lavoratore18

Accertamenti sanitari nel caso di ripresa del lavoro dopo assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni18

Accertamenti sanitari a fine rapporto di lavoro18

Lavoratori autonomi e componenti dell'impresa familiare del settore edile che svolgono attività a rischio come i lavoratori dipendenti20

LINEE GUIDA REGIONALI PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN EDILIZIA

Aggiornamento del Decreto Direttore Generale Giunta

Regionale del 19.06.2012– N. 5408

**Il documento aggiorna
le *Linee Guida Regionali*
per la *Sorveglianza Sanitaria in Edilizia*
emanate con Decreto Direttore Generale
Giunta Regionale del 19.6.2012 n. 5408**

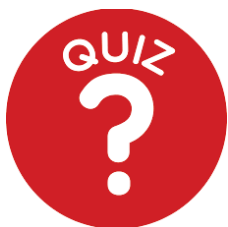
www.ats-pavia.it/edilizia

LINEE GUIDA REGIONALI PER
LA SORVEGLIANZA SANITARIA
IN EDILIZIA

Aggiornamento del Decreto Direttore Generale Giunta
Regionale del 19.06.2012– N. 5408

Forniscono al Medico competente indicazioni utili per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività ed elaborare modelli per una corretta sorveglianza sanitaria.

Il programma di sorveglianza sanitaria proposto non deve essere applicato con rigidità ma con attenzione alle singole esigenze e circostanze e nel rispetto dell'autonomia del Medico competente.



Perché sono state aggiornate le linee-guida del 2002?

Perché le linee precedenti non tenevano conto dell' EMANAZIONE DEL D.LGS 81/2008, del D.LGS 44/2020 e delle NOVITÀ IN AMBITO SCIENTIFICO sulla sorveglianza sanitaria in edilizia